

Università di Torino  
Dipartimento di Management

Corso di aggiornamento professionale per i  
dipendenti della Pubblica Amministrazione

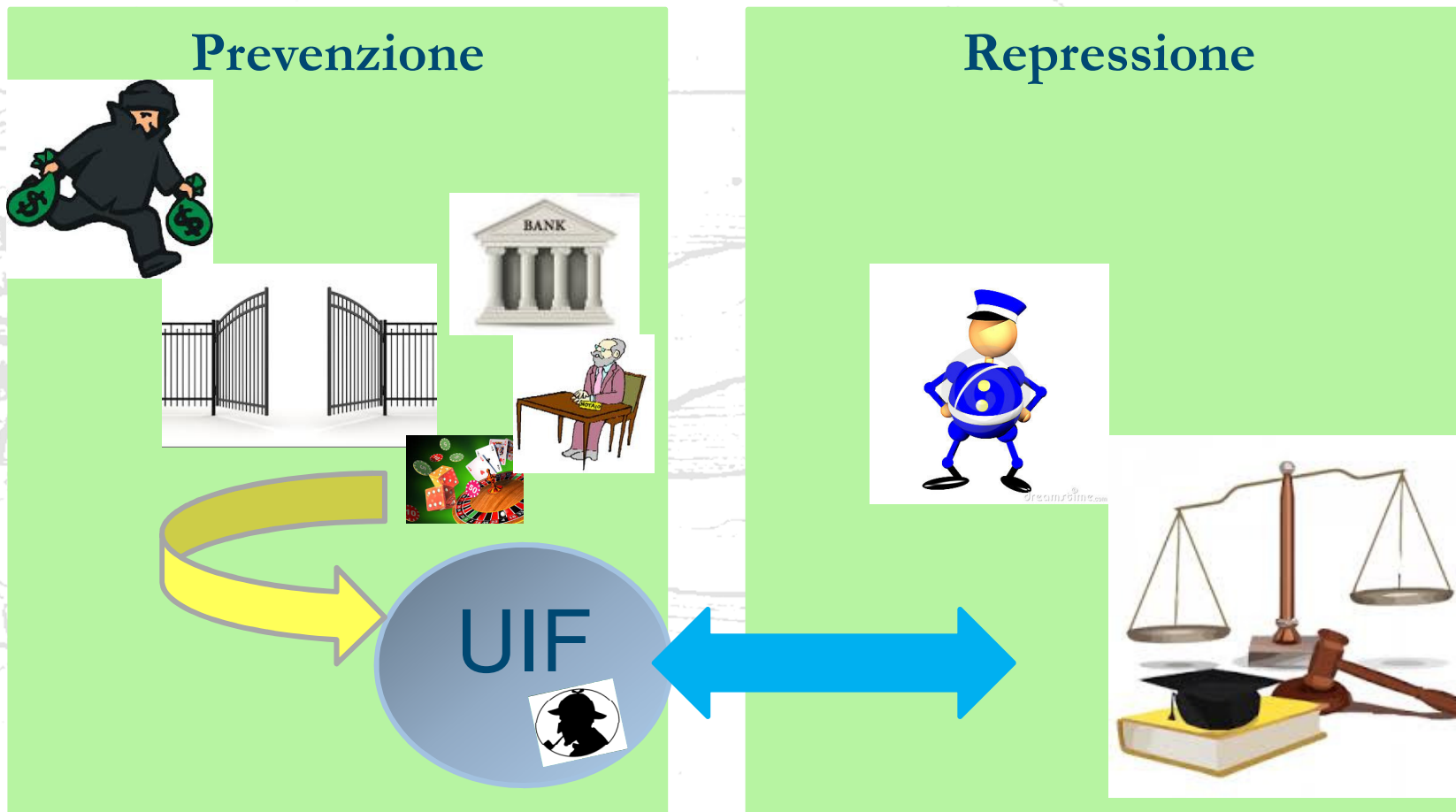
**CONTROLLI, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA  
NELLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**

**Dott. Vittorio Tusini Cottafavi**  
Vice-Direttore della UIF

# **Il sistema antiriciclaggio e il ruolo dell'Unità di Informazione Finanziaria**

Torino, 30 ottobre 2014

# Premessa Il sistema di prevenzione



*Il sistema di prevenzione è posto a presidio d' interessi pubblici fondamentali per la società civile non tutelabili solo con i meccanismi repressivi*

Premessa

# Evoluzione del sistema antiriciclaggio- Le Origini

Dagli anni '80: la comunità internazionale aumenta la consapevolezza della necessità di misure di contrasto contro il riciclaggio (specie nel contrasto al narco-traffico)

- Creare un rischio penale a valle del reato presupposto nel momento in cui se ne traggono i benefici economici
- Doppio obiettivo di tutela: legalità e integrità dei mercati

The complex block contains several logos and documents. At the top right is the FATF logo and the cover of the 'INTERNATIONAL STANDARDS ON COMBATING MONEY LAUNDERING AND THE FINANCING OF TERRORISM & PROLIFERATION - The FATF Recommendations' document, dated February 2012. Below it is the logo of the Council of Europe (CONSEIL DE L'EUROPE) and the logo of the Committee of Experts on the Evaluation of Anti-Money Laundering Measures and the Financing of Terrorism (MONEYVAL). To the right is the United Nations logo. At the bottom right is the EGMO logo. In the center bottom is the logo of the International Monetary Fund (IMF) and the European Union flag with the text 'europa.eu'.

## Premessa

# L'evoluzione..... - Le tappe dell'ordinamento italiano

L. n. 191/1978



➤ INTRODUZIONE REATO DI RICICLAGGIO

D.L. 3 maggio 1991,  
convertito dalla L. 5  
luglio 1991, n. 197



➤ OBBLIGHI DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE  
➤ SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE  
➤ P.S. COMPETENTE SU SOS  
➤ LIMITAZIONE AL CONTANTE E TITOLI AL PORTATORE  
➤ CANALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

D. Lgs. n. 153 del 1997



INTERPOSIZIONE DI UNA FIU DI NATURA AMMINISTRATIVA TRA SEGNALANTI E AUTORITA' INVESTIGATIVE: L' UIC (riconosciuto come "FIU per l'Italia" dalla L. n. 338/2000)

D. Lgs. n. 374 del 1999 e  
D. Lgs. n. 56 del 2004



ESTENSIONE DEGLI OBBLIGHI ANTIRICICLAGGIO A PROFESSIONISTI E OPERATORI NON FINANZIARI

D. Lgs. n. 231 del 2007  
(e successive modifiche)  
e D. Lgs. n. 109/2007  
(in recepimento Terza  
Direttiva)

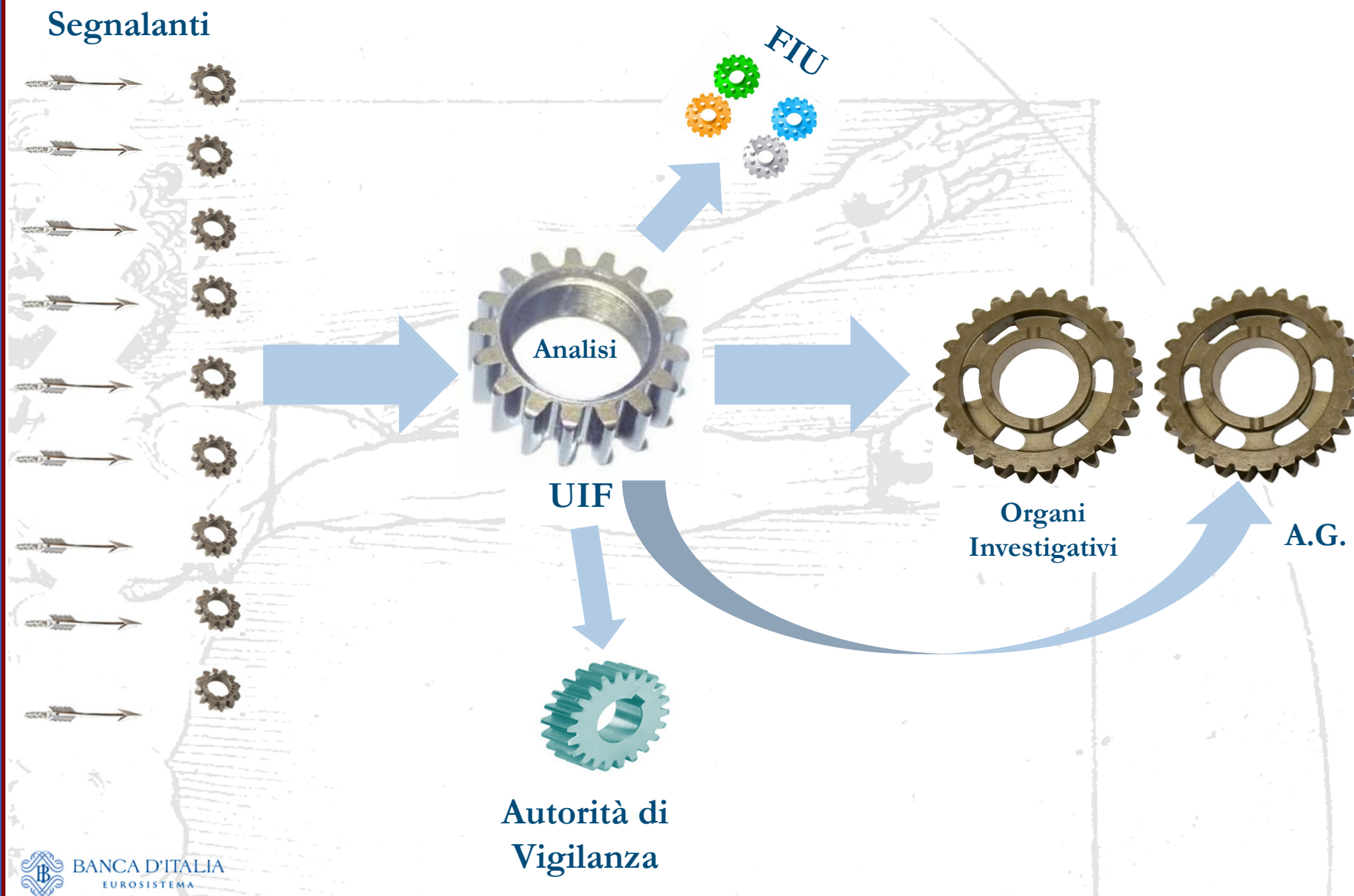


➤ ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA  
➤ RIDEFINIZIONE DELL'APPARATO DI VIGILANZA E CONTROLLO secondo criteri di razionalizzazione e valorizzazione del coordinamento;  
➤ ISTITUZIONE DELLA UIF, presso la BI, come «filtro» tra operatori e Autorità Investigative e Giudiziarie

# Premessa L'evoluzione ..... - Le fonti normative



# 1. La Filiera dell'antiriciclaggio





# 1. La Filiera..... Le nozioni di riciclaggio

**Fattispecie amministrativa di riciclaggio**  
(art. 2, commi 1-3 del D.Lgs. n. 231/2007)

Sussiste anche se i beni provengono da attività criminosa propria

**Condotte di**

- ✓ conversione o trasferimento di beni per occultare o dissimulare l'origine illecita
- ✓ occultamento o dissimulazione di reale natura, provenienza, ubicazione, disposizione, movimento, proprietà dei beni o dei diritti sugli stessi
- ✓ acquisto, detenzione o utilizzazione di beni
- ✓ partecipazione alle attività sopra elencate o il tentativo di perpetrarle
- ✓ aiuto, istigazione, consiglio

Dolo generico: coscienza e volontà dell'azione e della provenienza illecita dei beni  
Dolo specifico: finalità dissimulatoria

Sospetto?

**Nozione penalistica di riciclaggio**  
(art. 648 *bis* c.p)

Sussiste fuori dei casi di concorso nel reato per condotte su denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo

**Condotte di:**

- ✓ sostituzione o trasferimento
- ✓ altre operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della provenienza delittuosa
- ✓ tentativo

Dolo generico: id.

Dolo specifico: finalità dissimulatoria?

Prova!

**Nozione penalistica di impiego**  
(art. 648 *ter* c.p)

Sussiste fuori dei casi di concorso nel reato e dei casi previsti dagli artt. 648 e 648 *bis*

**Condotte di:**

- ✓ impiego in attività economiche o finanziarie di denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto
- ✓ tentativo

Dolo generico: id.

Dolo specifico: no

Prova!

# 1. .... L'auto-riciclaggio

## PROBLEMA

Insufficiente repressione penale dei fatti di riciclaggio e impiego. Difficoltà applicative:

- Consapevolezza origine illecita *vs.* estraneità dal concorso nel reato presupposto: uno spazio ristretto
- Nozione ampia di concorso e strategia difensiva favorevole al concorso

## SOLUZIONE

Introduzione del reato di Auto-riciclaggio/Auto-impiego

### PRO

1. Reato previsto in altri ordinamenti (UK, Francia, Spagna, Belgio, USA, ecc.)
2. Giudizio del FMI in esito alla valutazione del 2006
3. Opinioni favorevoli del Governatore della Banca d'Italia e del Direttore UIF alla Commissione antimafia
4. Gruppi di studio («Greco», «Garofoli», «Fiandaca»)
5. Disegni di legge (da ultimo, DDL *Voluntary disclosure*)

### CONTRO

1. Operazione non agevole dal punto di vista tecnico-giuridico:
  - a) *Post factum* non punibile e *ne bis in idem*
  - b) *Nemo tenetur se detegere*
  - c) Esigenze di proporzionalità fra gravità della condotta e della pena

Esigenza di scelta riformatrice equilibrata



# 1. (segue)..... L'auto-riciclaggio

## AUTO-RICICLAGGIO e AUTO-IMPIEGO: linee di *policy*

Individuazione del **DISVALORE SOCIALE** della condotta, **AUTONOMO** rispetto al reato presupposto

Pregiudizio per l'**ORDINE ECONOMICO E FINANZIARIO**

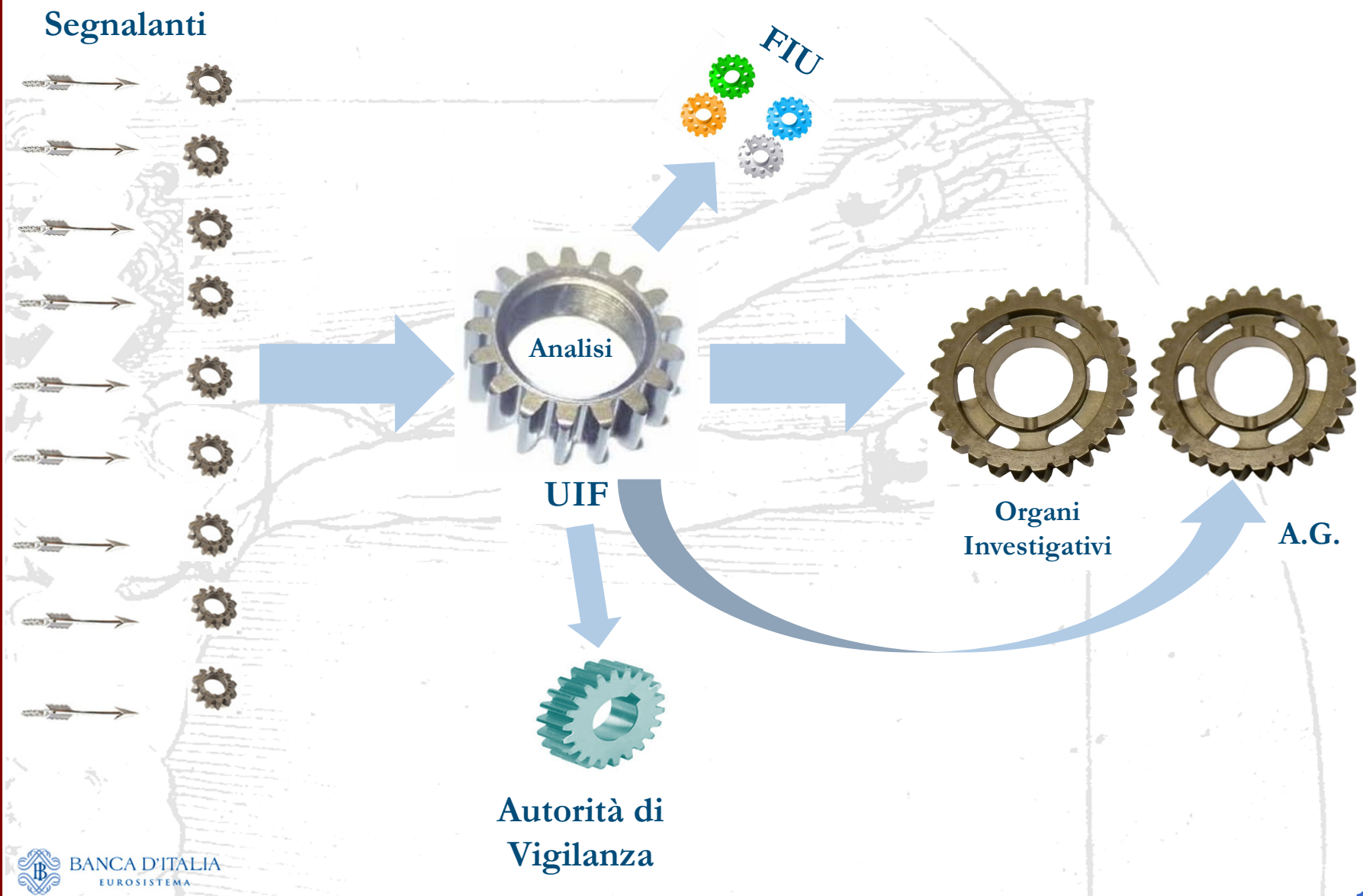
Pregiudizio per l'efficace **AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA** (connotazione fraudolenta della fattispecie)

**PROPORZIONALITÀ**

Entità della pena adeguata rispetto a quella prevista per il reato presupposto e per il riciclaggio

**DDL *Voluntary disclosure* attualmente in Parlamento**

# 1. La Filiera dell'antiriciclaggio



# 1. La Filiera..... I soggetti obbligati

dalla L. 197/1991

**Intermediari**

Uffici PA  
dall'origine  
(applicazione  
del Decalogo  
BI)

dal D.Lgs. n. 56/2004

**Professionisti**

dal D. Lgs. n. 374/1999  
e D. Lgs. n. 56/2004

**Operatori Non  
finanziari**

D.Lgs. 231/2007

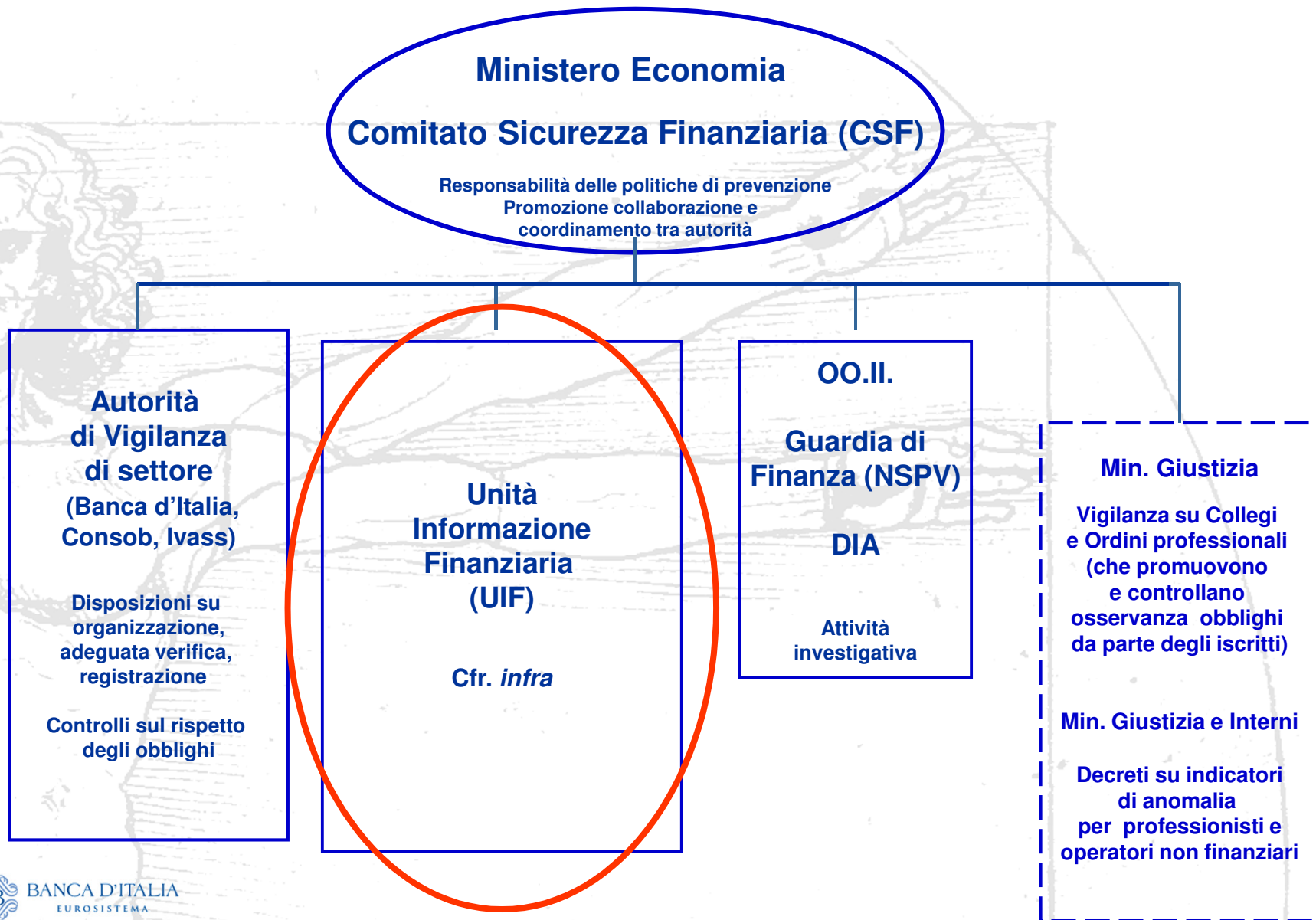
**Razionalizzazione per  
categorie omogenee**

# 1. La Filiera.....I soggetti obbligati



Totale: oltre 400.000 soggetti

# 1. La Filiera..... - Le Autorità



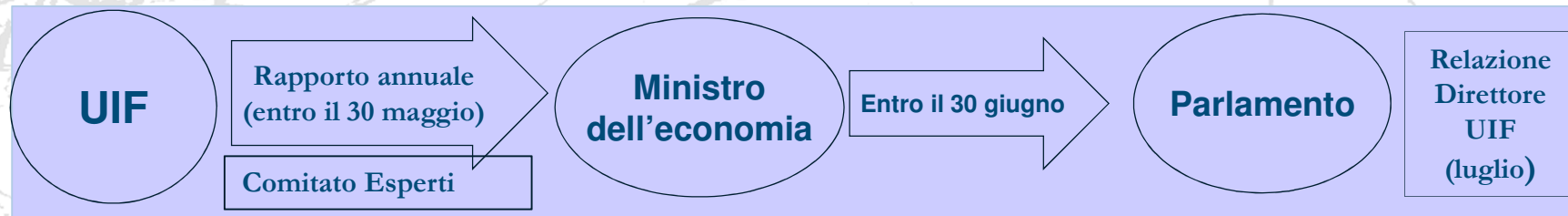
# 1. La Filiera .....L'UIF

## Assetto istituzionale

Istituita dal D.L.gs. n. 231 del 2007. Inizio operatività il 1.1.2008

Istituita **presso BI** in posizione di **autonomia** e **indipendenza**.

- ✓ La BI conferisce le risorse finanziarie, umane e tecniche
- ✓ Il Governatore della BI disciplina con Regolamento l'organizzazione e il funzionamento
- ✓ Il Governatore della BI nomina il Direttore che ha la responsabilità della gestione dell'Unità

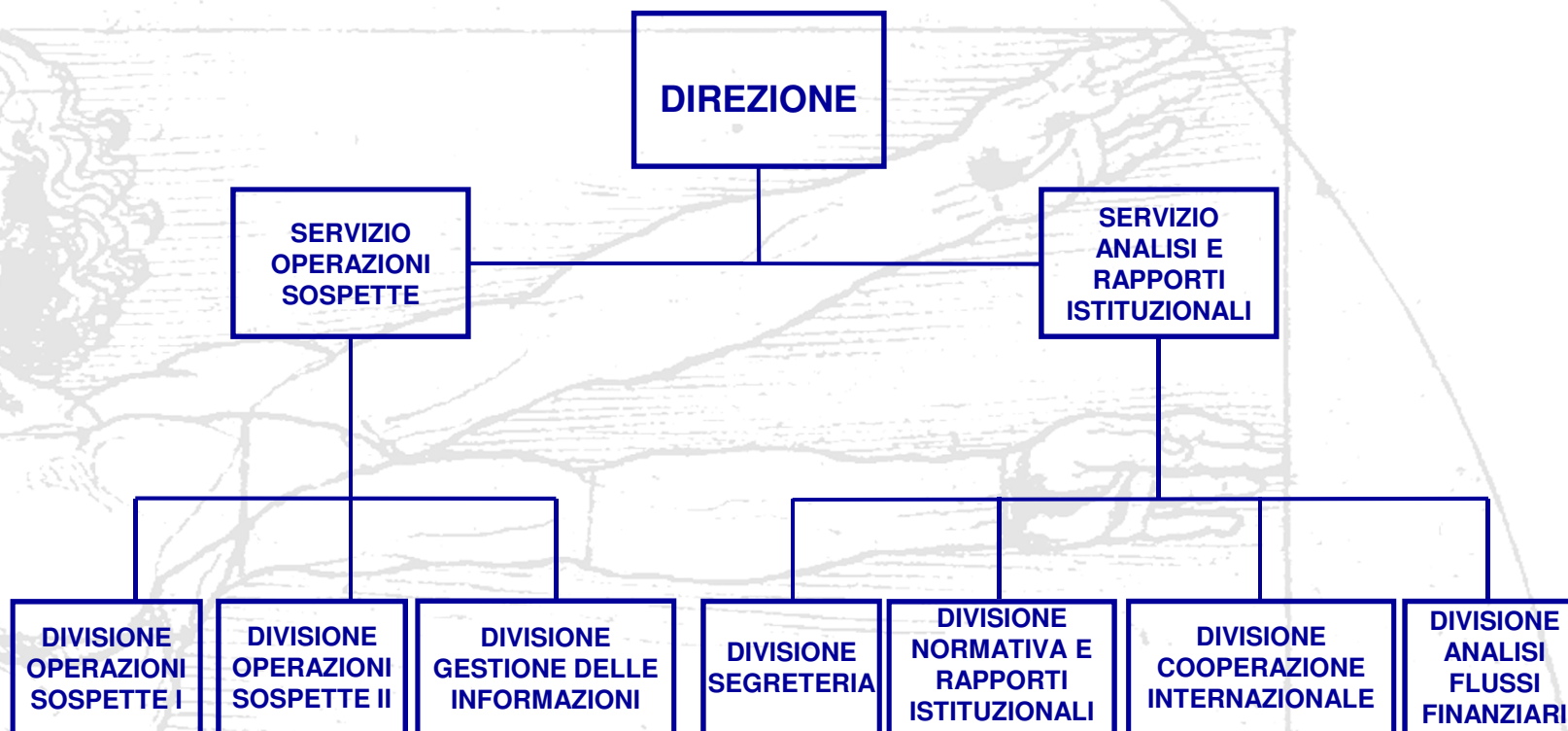


UIF: organismo privo di personalità giuridica ma con propria soggettività funzionale  
 Conformità rispetto agli *standard* internazionali delle *Financial Intelligence Unit*. Scelta del modello amministrativo operata dal legislatore italiano.

## L'Organigramma



# 1. La Filiera .....La UIF



**Riforma organizzativa della UIF: Regolamento approvato il 18 luglio 2014.  
Decorrenza della riorganizzazione dal 27 ottobre 2014**

# 1. La Filiera.....La UIF

## Le Funzioni

Riceve e acquisisce informazioni riguardanti ipotesi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Flusso SOS + ulteriori informazioni da: soggetti obbligati (anche con ispezioni), collaborazione con altre autorità e FIU, accesso ad archivi

Effettua l'analisi finanziaria

Dissemina (SOS e analisi) a OO.II. (DIA e NSPV della GDF) o archivia. Denuncia *ex art. 331 c.p.p.* all'A.G. Rilascia *feedback* ai segnalanti.

Collabora con l'A.G., le Autorità di Vigilanza, le FIU estere

Controlla (anche con ispezioni) gli adempimenti SOS. Accerta infrazioni e avvia l'iter sanzionatorio amministrativo/effettua denuncia all'A.G.

Effettua l'analisi strategica (basata anche su flussi di dati aggregati), studi e approfondimenti su fenomeni, settori dell'economia, categorie di strumenti di pagamento e realtà territoriali

Emana norme e «para-norme»

## 2. Approfondimenti - Le segnalazioni delle operazioni sospette e l'analisi finanziaria (operativa)

### *Raccomandazione GAFI N. 29*

*Gli Stati Membri stabiliscono una Unità d'Intelligence Finanziaria (FIU) che opera come Unità centrale nazionale per la ricezione e analisi delle: (a) segnalazioni di operazioni sospette; e (b) di altre informazioni riguardanti il riciclaggio, i relativi reati presupposto e il finanziamento del terrorismo, nonché per la disseminazione dei risultati di questa analisi + la FIU deve avere il potere di ottenere ulteriori informazioni dai segnalanti e deve avere accesso tempestivo alle informazioni finanziarie, amministrative e investigative necessarie per svolgere in modo appropriato le proprie funzioni.*

*Elementi portanti della Nota Interpretativa:  
le FIU **aggiungono valore** alle informazioni ricevute = Valutazione  
tecnico-finanziaria e azione di filtro*

## 2. Approfondimenti – Sistema RADAR

(Raccolta e Analisi Dati AntiRiciclaggio)

Segnalanti



Analista UIF



Portale OO. II.



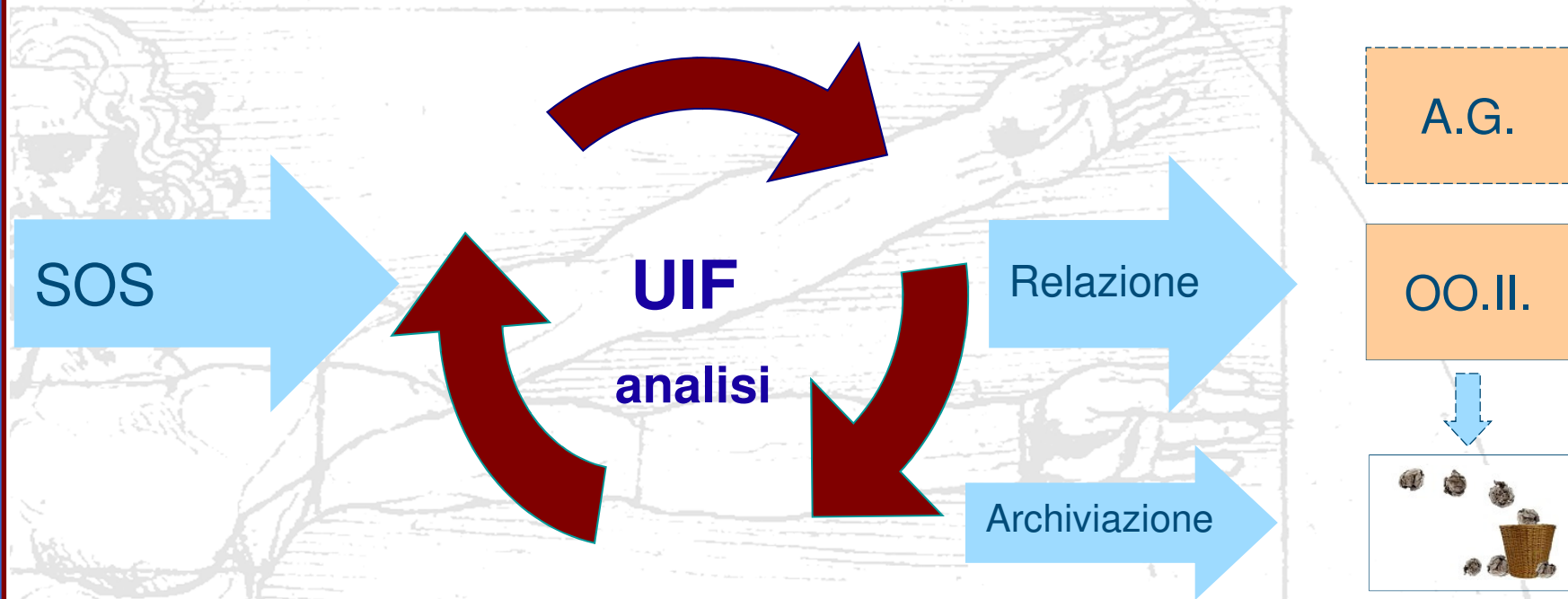
### Caratteristiche

- Integrale informatizzazione con portale web Infostat-Uif
- Portale integrato con organi investigativi

### Scopi

- Vettore di trasporto rapido ed efficiente delle informazioni
- Servizi applicativi per aumentare la qualità dei dati scambiati
- Pieno rispetto dei vincoli di sicurezza e riservatezza

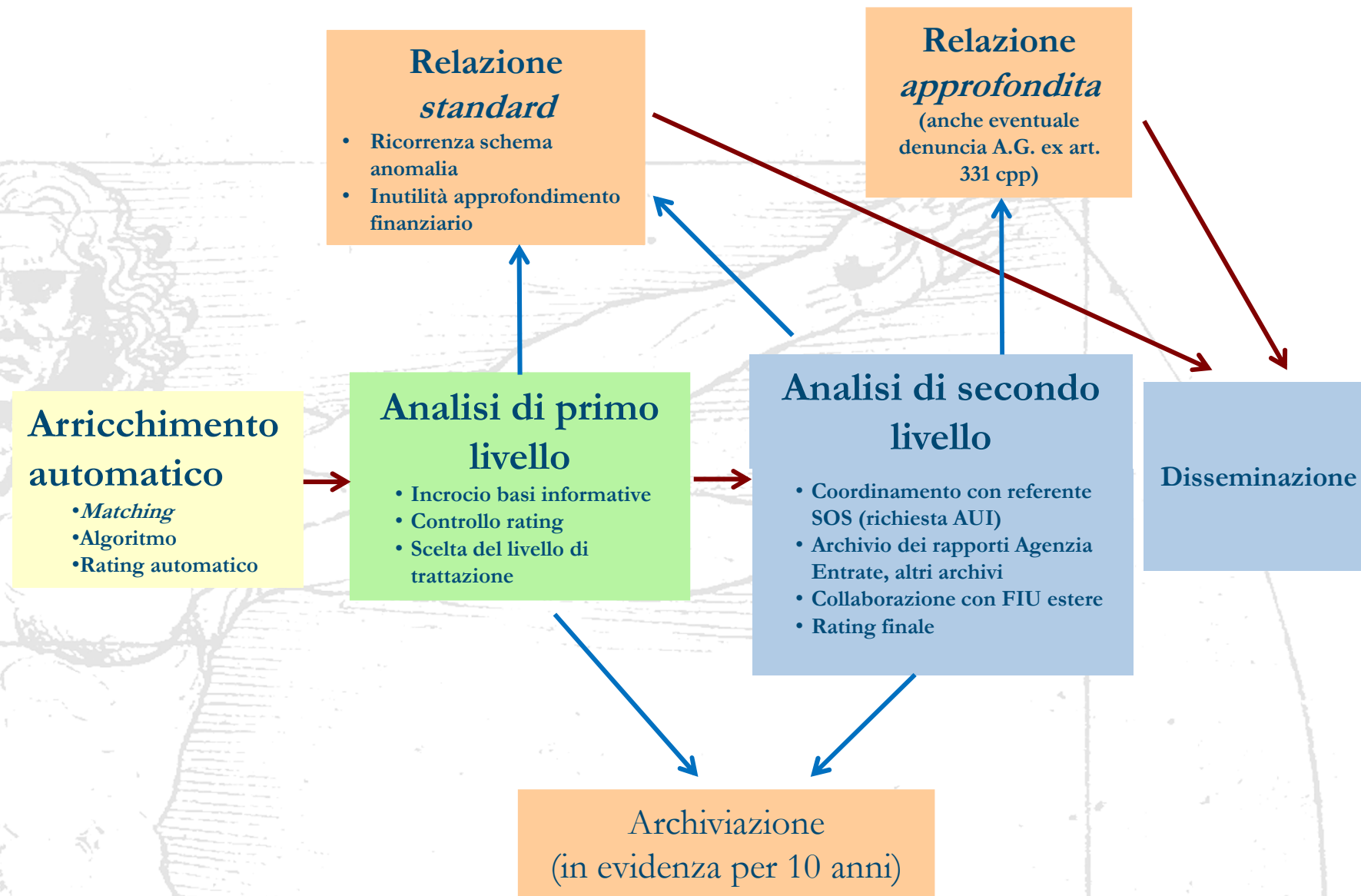
## 2. Approfondimenti - Il ciclo dell'attività d'*intelligence*



Finalità dell'attività di *intelligence*?

Completezza delle fonti informative?

## 2. Approfondimenti – Processo di analisi finanziaria SOS





## 2. Approfondimenti -L'archiviazione

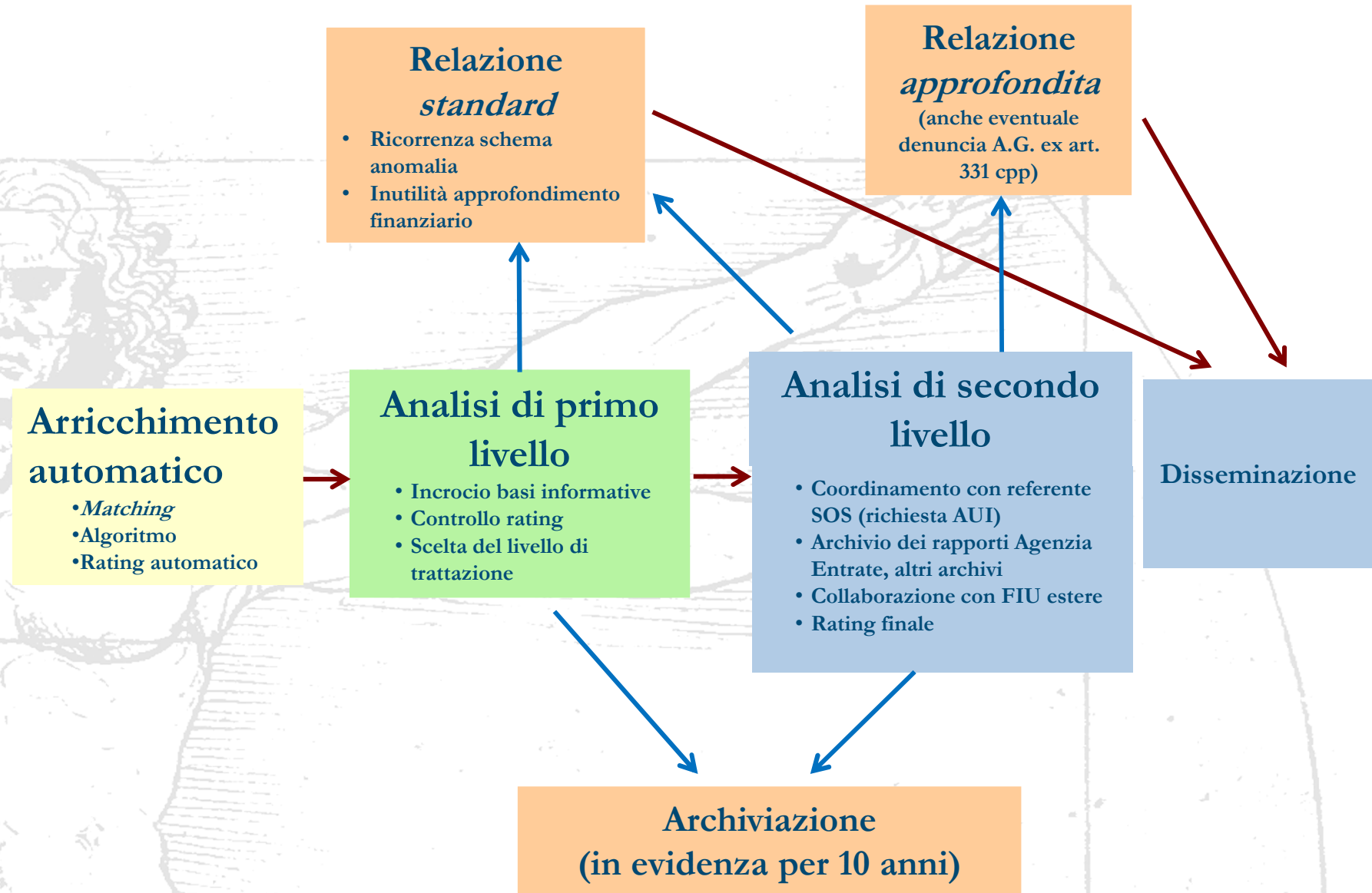
La UIF archivia le SOS che ritiene infondate, dandone notizia all'intermediario e secondo procedure che ne consentano la consultazione agli O.I.  
(Art. 47, co. 1, lett. c)

Non è appropriato per l'attività di intelligence esprimersi su fondatezza/infondatezza => più appropriato valutare scala di probabilità = livello di rischio

Non è un accantonamento «tombale» => le SOS archiviate sono tenute in evidenza e possono essere riprese sulla base di nuovi elementi informativi

Nuovo metodo di archiviazione basato su scambio preventivo di informazioni con OO.II. (CSF, dicembre 2013)

## 2. Approfondimenti – Processo di analisi finanziaria SOS



## 2. Approfondimenti - Le sospensioni

➤ Potere amministrativo attribuito alla UIF di sospendere per 5 gg lavorativi operazioni richieste dalla clientela per fondati motivi di sospetto (art. 6, comma 7, lett. c) del d. lgs 231/2007)

➤ Di fatto, prospettato in una SOS da parte del segnalante presso il quale è richiesta l'operazione. In teoria, attivabile anche su richiesta OO. II./A.G

➤ *Feedback* preventivo OO.II./A.G.

➤ Elementi essenziali

massima tempestività dell'intervento

tutela massima del segnalante

coordinamento stretto con  
OO.II./A.G. (perché norma,  
perché *assist*)

### 3. Dati SOS

12.500 del 2007

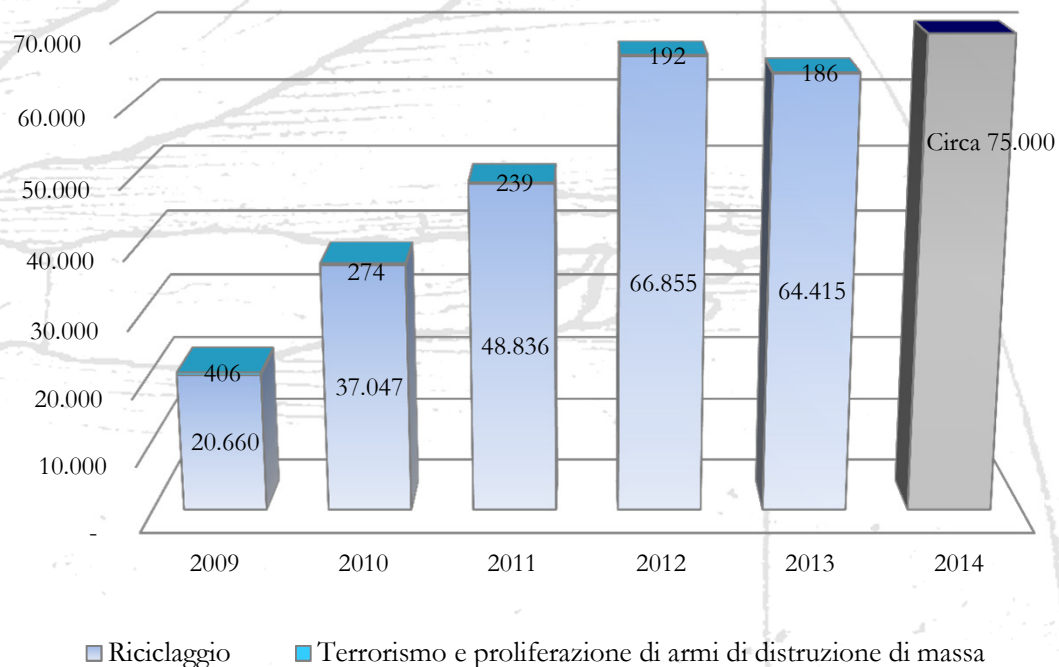


Circa 65.000 nel 2012 e 2013  
(quintuplicate rispetto al 2007)



Primo semestre del 2014  
circa 38.000

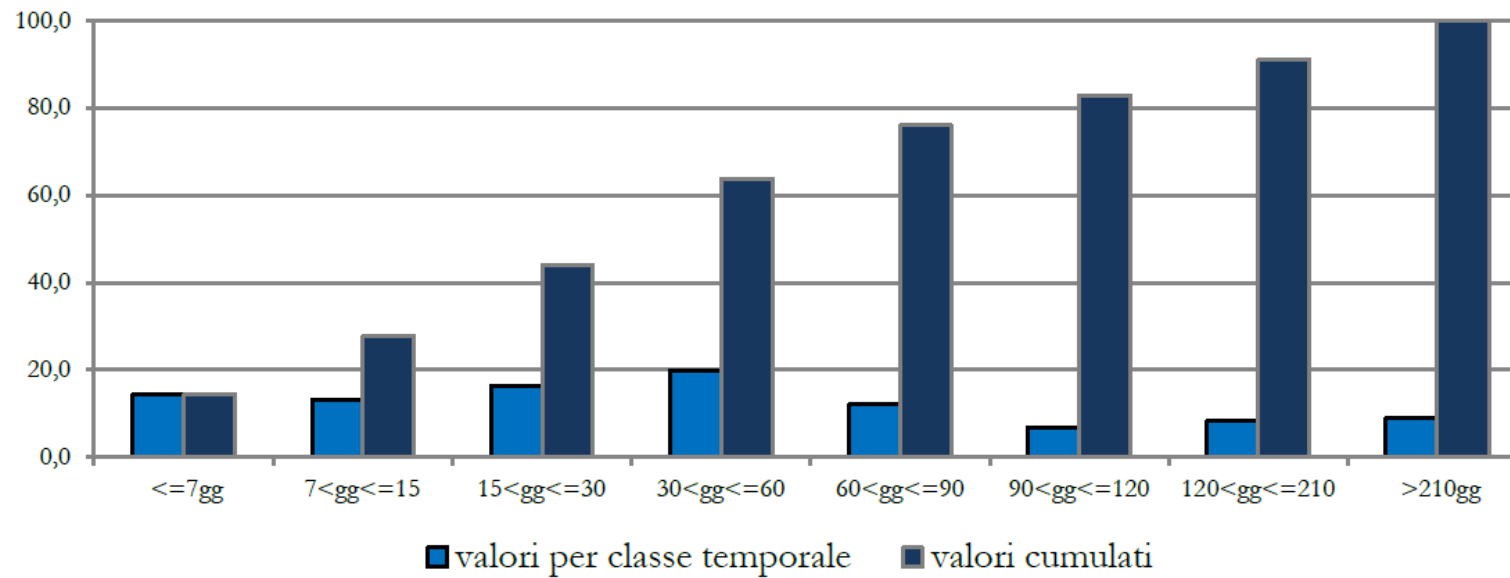
Segnalazioni ricevute dall'UIF



Valore stimato  
in base al  
primo  
semestre

### 3. Dati SOS – Tempistica delle segnalazioni

Distribuzione delle segnalazioni ricevute per classi temporali  
(percentuale sul totale delle segnalazioni)



Nel 2010 => entro 1 mese: 16%; entro 2 mesi: 32%

### 3. Dati - Provvedimenti di sospensione

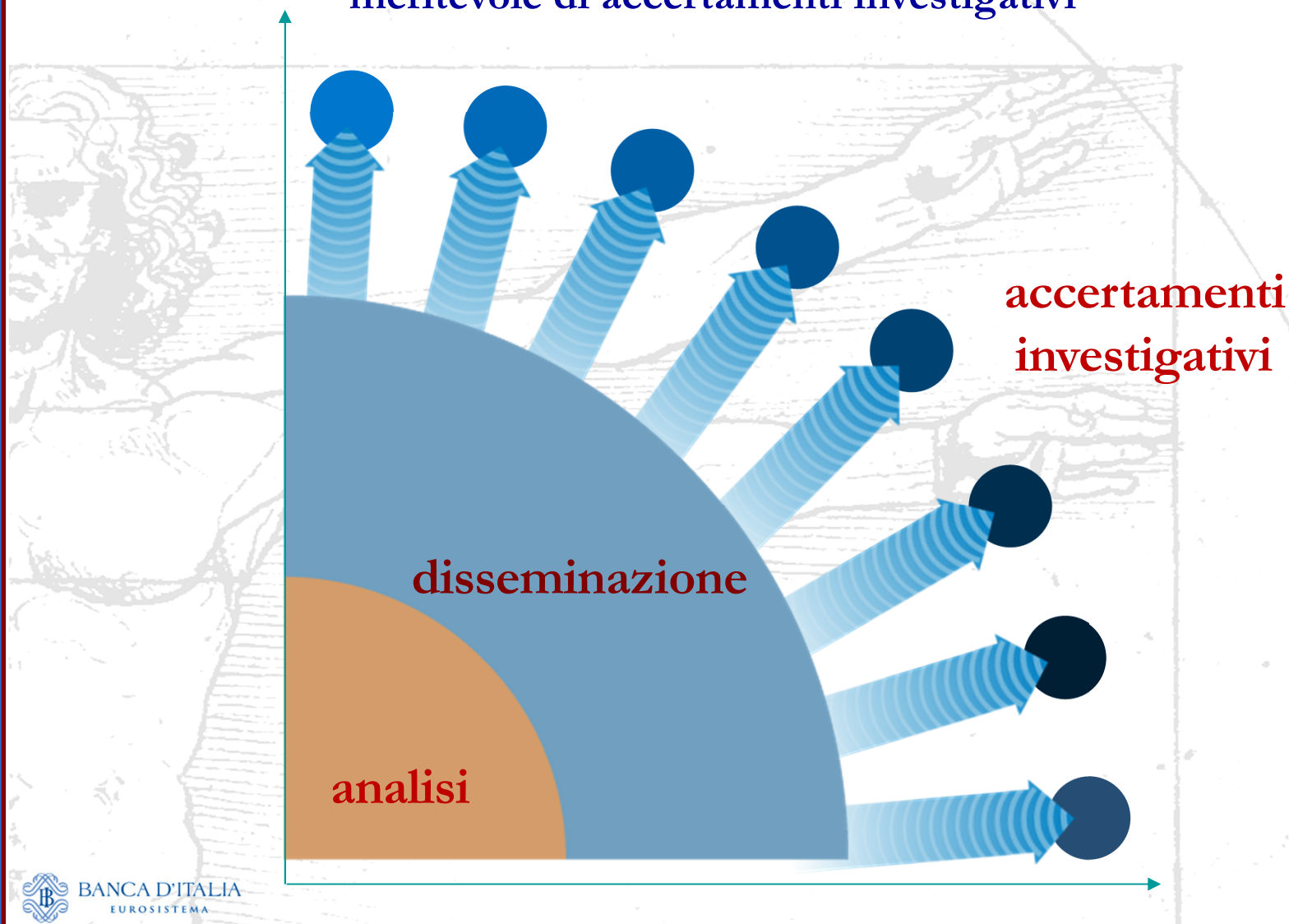
Sospensioni	2009	2010	2011	2012	2013
Numero di operazioni	14	34	45	40	64
Valore totale delle operazioni (in milioni di euro)	29,7	64,9	90,3	21,6	61,9

*Nel corso del 2013 sono state analizzate 308 informative suscettibili di essere valutate ai fini dell'adozione di un provvedimento di sospensione*



## 2. Approfondimenti - Esiti

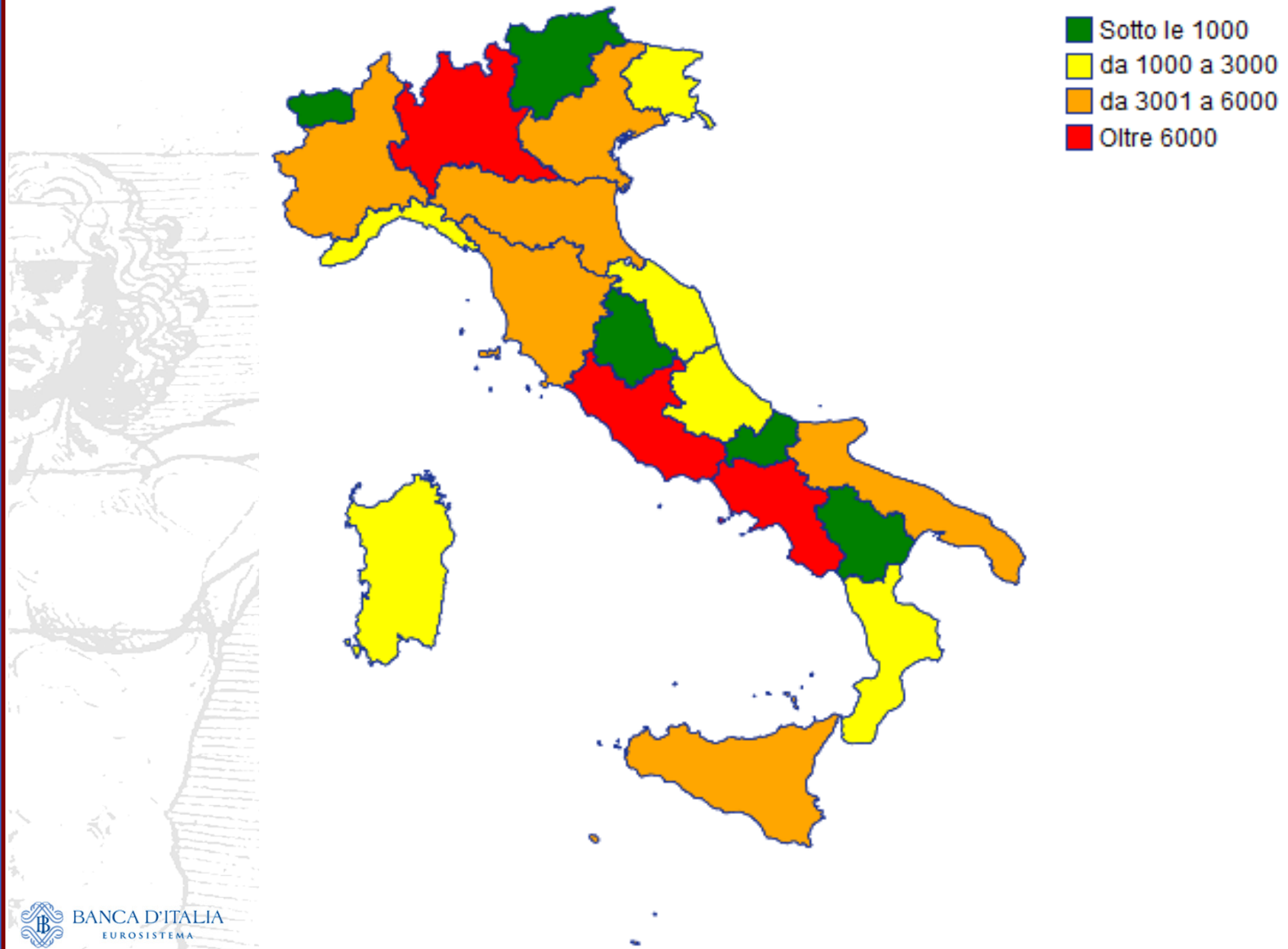
Più del 50% segnalazioni trasmesse alla GdF  
meritevole di accertamenti investigativi



### 3. Dati - SOS per tipologia di segnalante

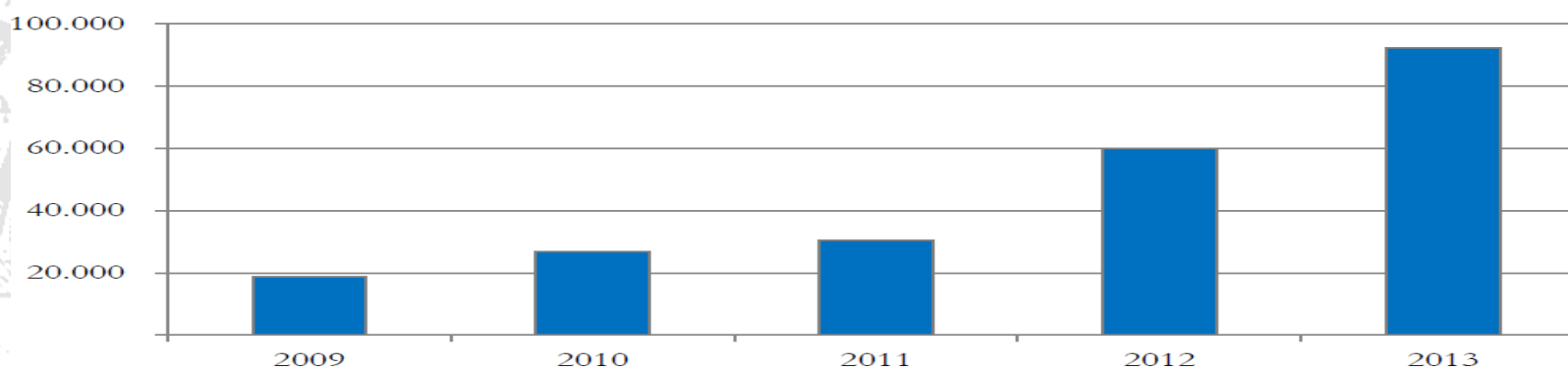
	2012		2013		(variazione % rispetto al 2012)
	(valori assoluti)	(quote %)	(valori assoluti)	(quote %)	
<b>Totale</b>	<b>67.047</b>	<b>100,0</b>	<b>64.601</b>	<b>100,0</b>	<b>- 3,6</b>
<b>Banche e Poste</b>	58.929	87,9	53.745	83,2	- 8,8
<b>Intermediari finanziari diversi da banche e Poste</b>	5.748	8,5	8.020	12,4	39,5
<b>Professionisti</b>	1.988	3,0	1.985	3,1	- 0,2
<b>Operatori non finanziari</b>	382	0,6	851	1,3	122,8

### 3. Dati- Ripartizione SOS per regione



### 3. Dati – SOS analizzate dalla UIF

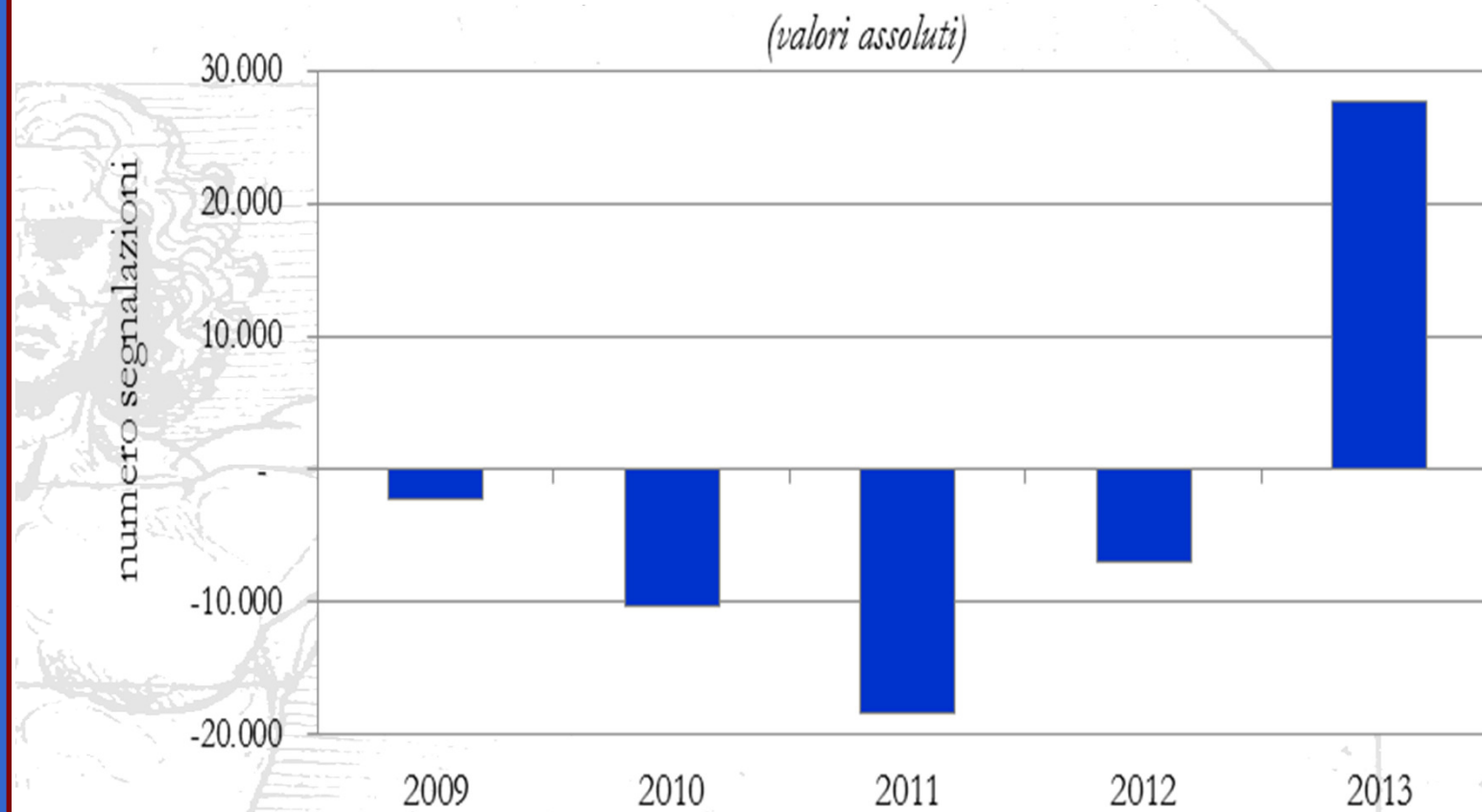
	2009	2010	2011	2012	2013
Valori assoluti	18.838	26.963	30.596	60.078	92.415
<i>Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente</i>	40,7	43,1	13,5	96,4	53,8



Il flusso delle lavorazioni nel corso del 2013 ha superato per la prima volta il numero delle segnalazioni ricevute, con un **consistente riassorbimento dello stock di segnalazioni in attesa di lavorazione**.

Il raggiungimento di tali risultati è stato possibile grazie **alla rimodulazione**, nell'ultimo biennio, **dei processi di lavoro**, che hanno fatto ampio ricorso allo strumento informatico e beneficiato delle elevate capacità professionali delle risorse umane. **Nel 1 semestre 2014**: si conferma la prevalenza degli *output* (39,7 mila) sugli *input* (37,6 mila), ma in misura minore rispetto al 2013. Effetto fisiologico? Effetto dell'arricchimento delle analisi e delle fonti utilizzate? L'esigenza del nuovo *datawarehouse*.

### 3. Dati – SOS analizzate vs. ricevute



### 3. Dati – Rating segnalato vs. Rating UIF

(composizione percentuale)

Rating UIF	Rischio indicato dal segnalante		
	Basso e medio basso	Medio, medio alto e alto	Totale
Basso e medio basso	25,1	25,5	50,6
Medio, medio alto e alto	10,3	39,1	49,4
Totale	35,4	64,6	100,0

Nota: nelle caselle in celeste sono evidenziate le percentuali di segnalazioni che trovano corrispondenza tra *rating* finale attribuito dalla UIF e classe di rischio indicata dal segnalante.

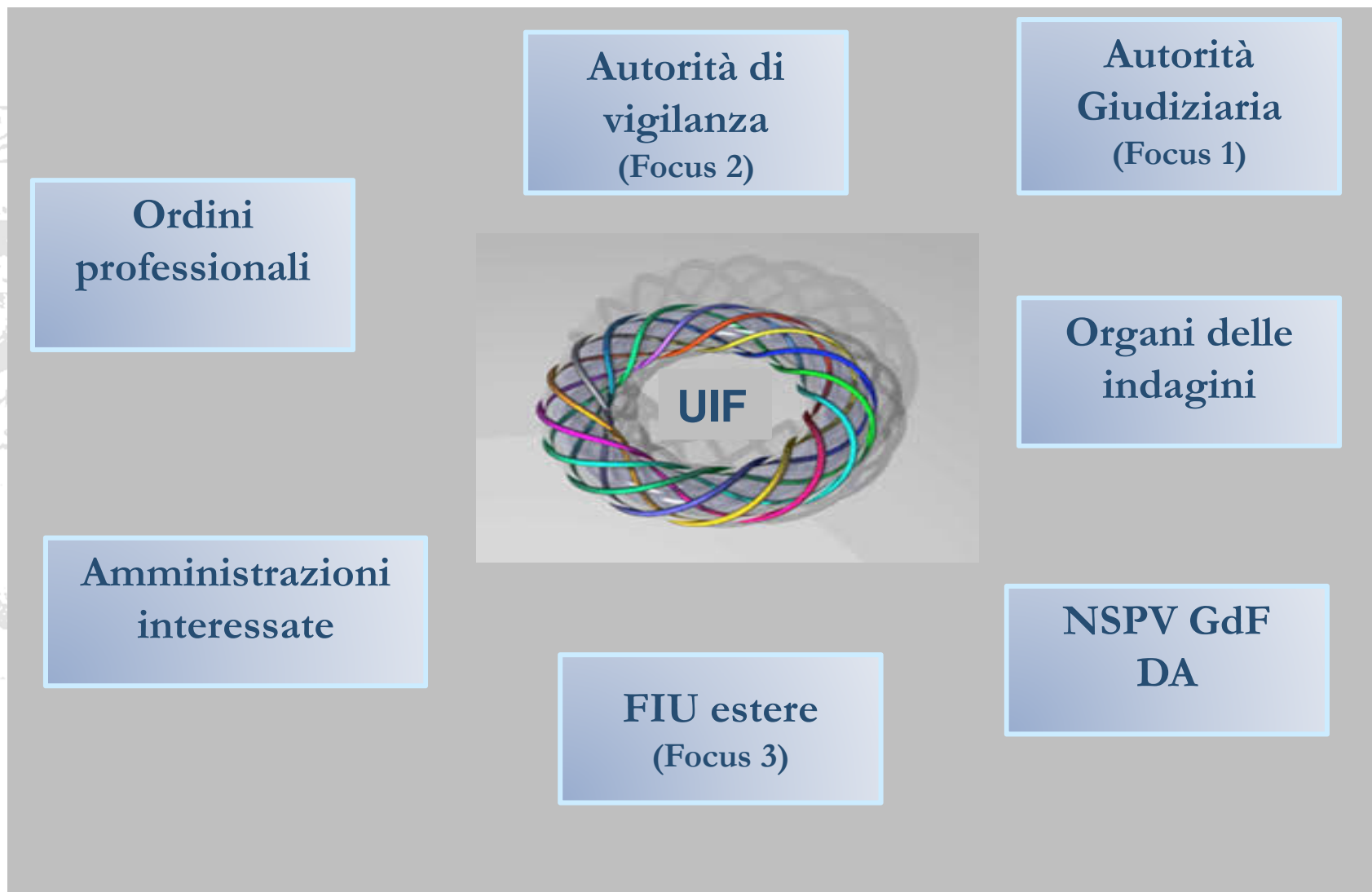
### 3. Dati- Archiviazioni

Segnalazioni archiviate dalla UIF	2009	2010	2011	2012	2013
	(valori assoluti e percentuali)				
<b>Totale analizzate</b>	21.066	37.321	49.075	67.047	92.415
<b>Segnalazioni archiviate</b>	4.024	3.560	1.271	3.271	7.494
<b>percentuale di segnalazioni archiviate sul totale delle analizzate</b>	19,1	9,5	2,6	4,9	8,1

**Dato 1° semestre 2014: 17% (effetto della nuova collaborazione con OO.II.)**



## 4. Le collaborazioni



## 4. Le collaborazioni - Con l'A.G.

**UIF**

Patrimonio  
informativo  
+ capacità di  
analisi UIF

**A.G.**

Conoscenza  
di tipologie e  
prassi  
criminali

## 4. Le collaborazioni - Con l'A.G.: dati

	2010	2011	2012	2013	2014 (1° semestre)
Richieste di informazioni dall'Autorità Giudiziaria	118	170	247	216	136
Risposte fornite all'Autorità Giudiziaria	240	172	217	445	204

Dato di partenza 2008: n. **53** richieste A.G.

## 4. Le collaborazioni - Con le FIU estere

Dimensione internazionale del riciclaggio

Collaborazione delle FIU estere: network capillare, esclusivo, informatizzato (piattaforme Egmont e FiuNet)

Essenziale per:

- Analisi finanziarie UIF
- Indagini investigative e giudiziarie (rogatorie + blocco disponibilità all'estero)

## 4. Le collaborazioni - Con le FIU estere: dati

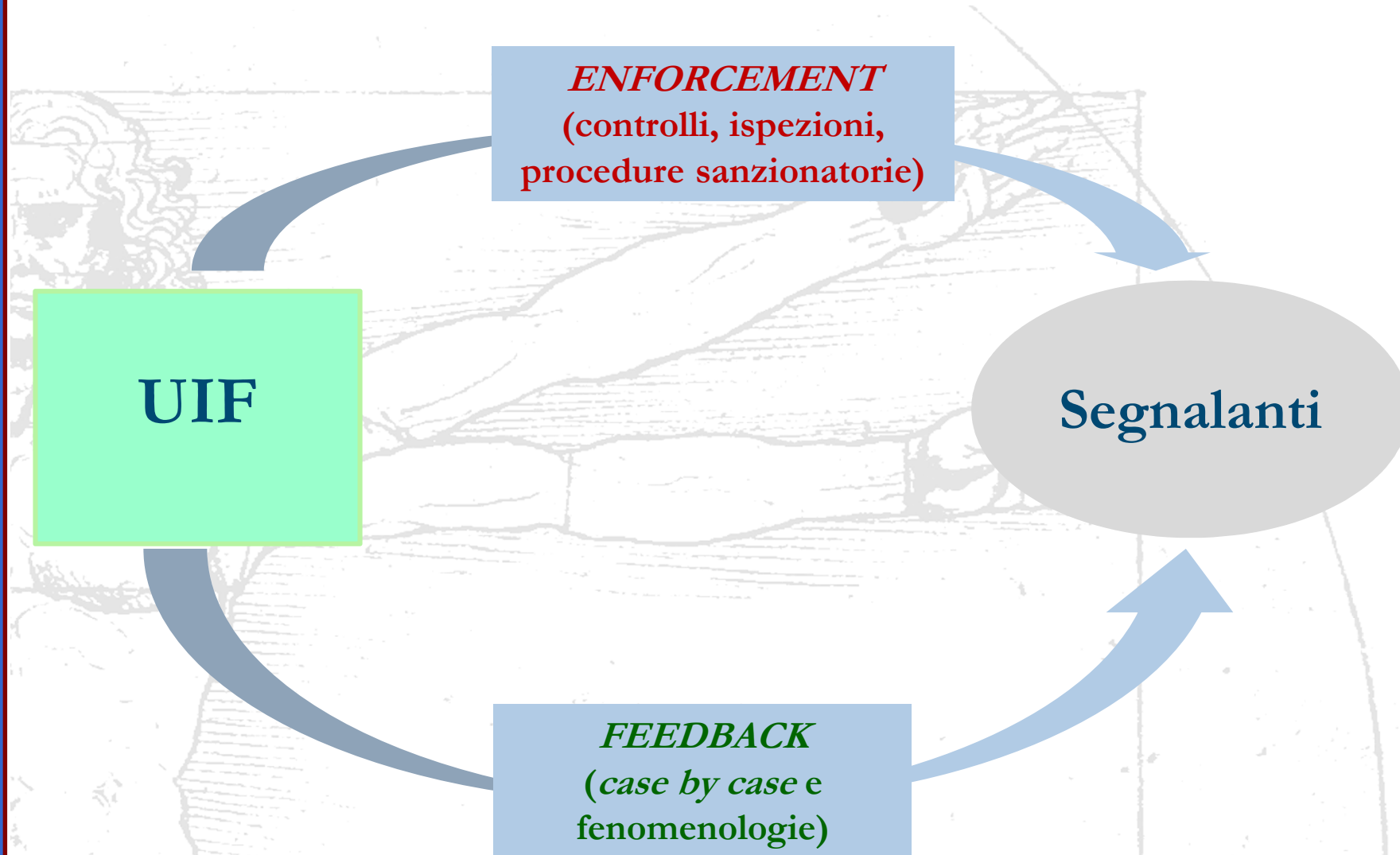
	2008	2009	2010	2011	2012	2013		
						1° sem.	2° sem.	Totale
<b>Richieste inoltrate a FIU</b>	97	79	126	172	217	96	354	450
<i>di cui:</i>								
<i>per rispondere ad esigenze dell'A.G.</i>		60	89	128	137	56	68	124
<i>per esigenze di analisi interna</i>		19	37	44	80	40	16	56
<i>per richieste tipo «K-U»</i>							270	270
<b>Richieste ricevute da FIU</b>	544	697	625	696	723	425	368	793
<i>di cui:</i>								
• <i>Canale Egmont</i> <sup>[1]</sup>	544	561	482	467	429	277	242	519
• <i>Canale "FIU.NET"</i> <sup>[2]</sup>		136	143	229	294	148	126	274

<sup>[1]</sup> La rete Egmont è predisposta per gli scambi fra tutte le FIU appartenenti al gruppo Egmont (circa 140).

<sup>[2]</sup> Nell'ambito dell'Unione Europea, dal 2002, è stata costruita un'infrastruttura di comunicazione decentrata, denominata FIU.NET, che consente scambi informativi in modalità strutturata.

**Con alcune FIU: protocolli *ad hoc*; problemi di collaborazione**

## 5. *Enforcement e feedback*



## 5. *Enforcement* - Controlli (ispettivi)

Approfondimenti delle operazioni segnalate (Art. 47, co. 1, del D. Lgs. n. 231/2007).

Verifica il rispetto degli obblighi di segnalazione (Art. 53, co. 4, del D.Lgs. n. 231/2007)



Approfondimento delle operazioni «non segnalate» (Art. 47, co. 1, del D. Lgs. n. 231/2007)

Acquisizione di dati e informazioni «finalizzati» allo svolgimento delle proprie funzioni (Art. 6, co. 6, lett. c)

### Finalità

- controlli di «*compliance*»
- approfondimenti di operazioni specifiche
- approfondimenti di fenomeni o segmenti operativi a rischio riciclaggio



## 5. *Enforcement* - Sanzioni

**UN SISTEMA  
BINARIO  
(PEN./AMM.)  
DA  
RIVEDERE**

Eccessi punitivi per comportamenti poco rilevanti (es. sanzione penale per ritardata registrazione vs. sanzione amministrativa per omessa istituzione dell'AUI)

Lacune laddove si richiederebbe un *enforcement* incisivo (es. mancata applicazione del dovere di astensione)

**Sanzioni amministrative per violazioni SOS:**

- Difficoltà di individuare responsabili
- Parametrazione all'importo delle operazioni
- Procedimento lungo e macchinoso

*Linea policy:*  
Sanzione penale come *extrema ratio*, come «anticipo» rispetto ai reati c.p. (riciclaggio o favoreggiamento)

*Linea policy:*  
Sanzione a persona giuridica (con obbligo di rivalsa); importo fisso e proporzionato; snellimento dell'*iter*

## 5. *Enforcement* - Sanzioni

**RUOLO  
DELLA UIF**

### AMMINISTRATIVO

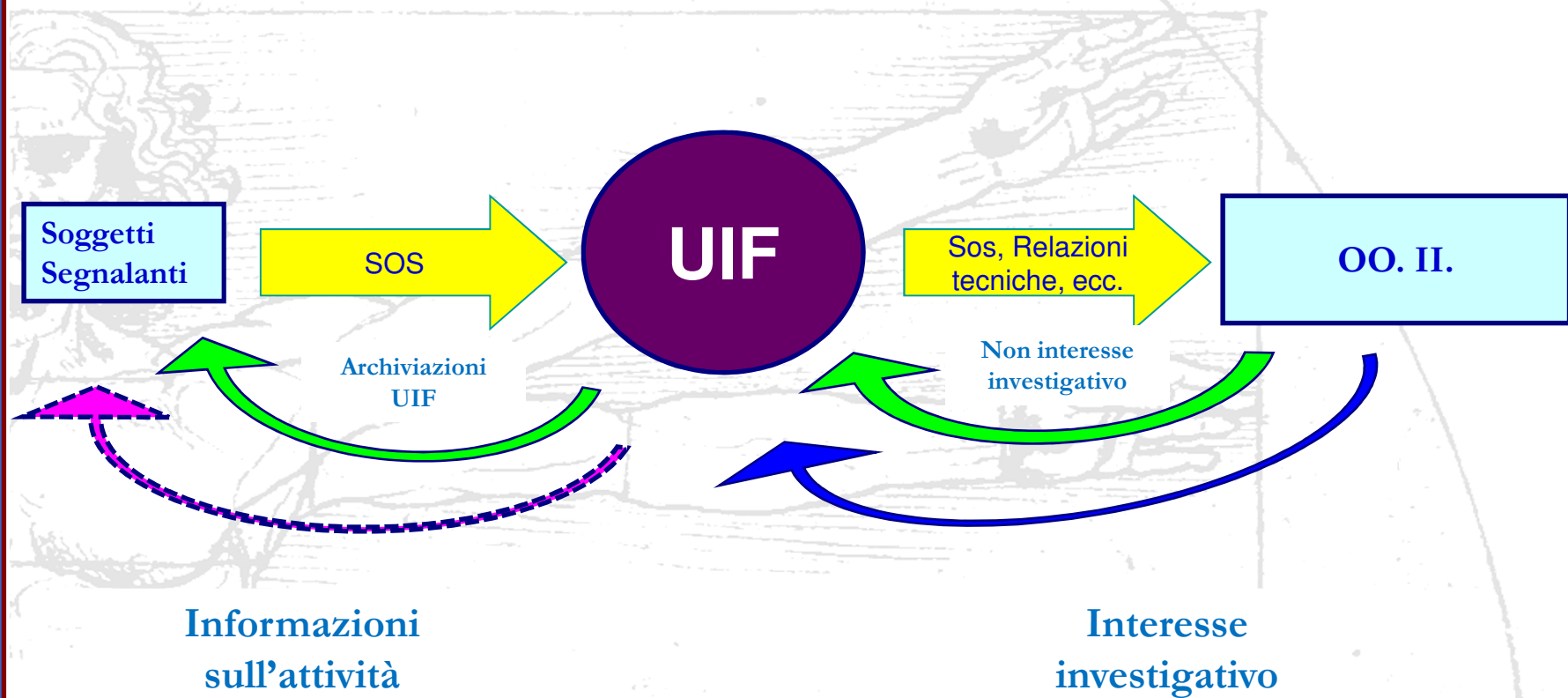
- Accertamenti e contestazioni infrazioni SOS + comunicazione al MEF (titolare potestà sanzionatoria)
- Comunicazioni alle Aut.Vig. per le violazioni di competenza

### PENALE

Denuncia all'A.G.

## 5. Feedback «case by case»

(Art. 48 del D.Lgs. n. 231 del 2007)



## 6. L'Analisi strategica

Raccomandazione GAFI n. 29

Analisi operativa  
(già trattata)



Analisi strategica

*TREND*

Minacce

MODELLI

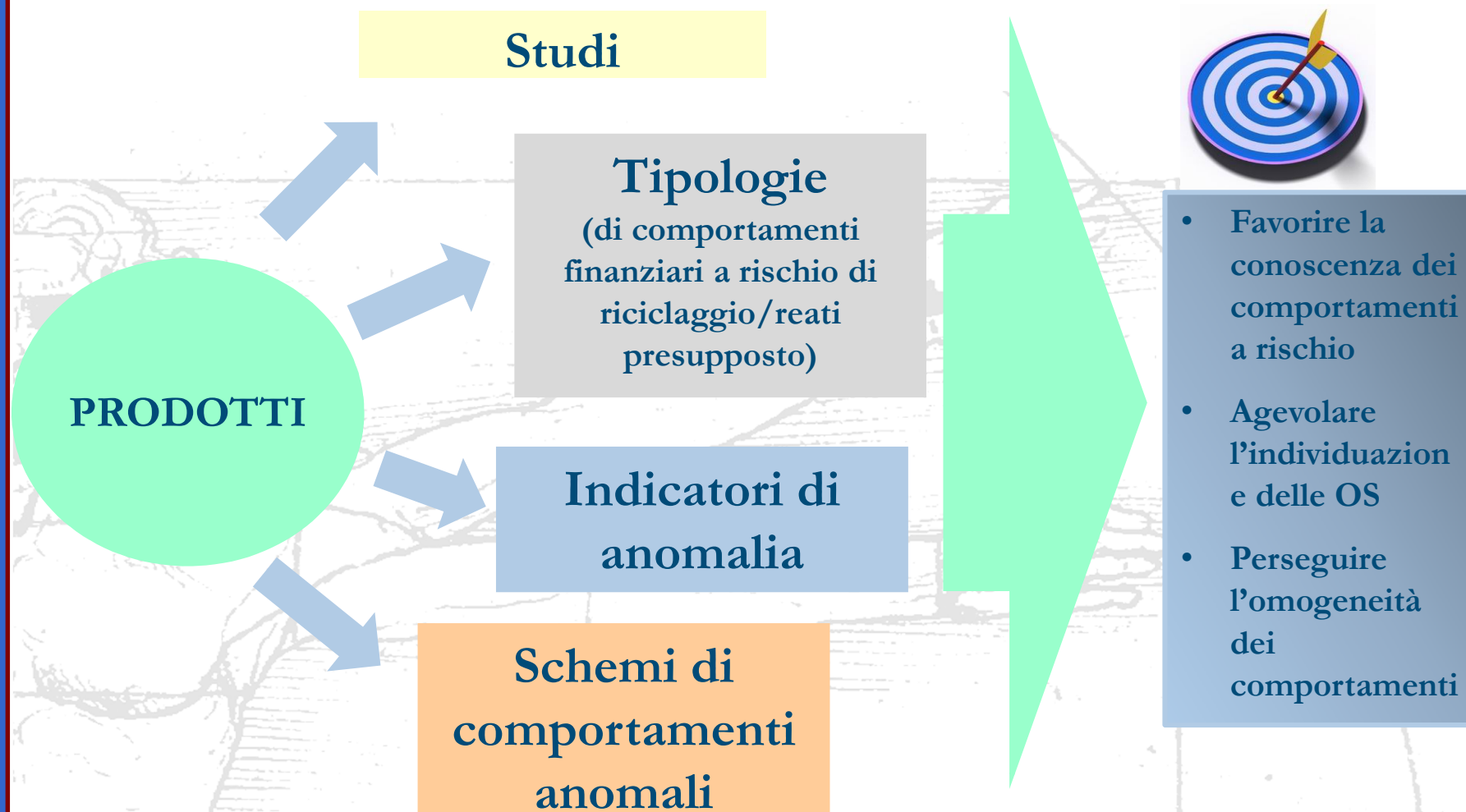
Vulnerabilità

FONTI

Valutazioni induttive da  
SOS/ispezioni/collaborazioni interne e  
internazionali, ...

Valutazioni deduttive da flussi dati  
antiriciclaggio aggregati (S.A.R.A.), fonte AUI  
(art. 40 d.lgs. 231/2007)

## 6. L'Analisi strategica



D.lgs. 231/2007

art. 6, comma 7, lett. a), analisi e studi su singola anomalia, settori, categorie di strumenti di pagamento, realtà territoriali; art. 41, comma 2, cfr. *infra*; art. 6, comma 7, lett. b, cfr. *infra*

## 6. L'Analisi strategica – Gli indicatori di anomalia

*Al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette, su proposta della UIF sono emanati e periodicamente aggiornati indicatori di anomalia, previa approvazione del Comitato di Sicurezza Finanziaria per finalità di coordinamento (Art. 41, comma 2, D. Lgs. n. 231/2007)*

Per banche, intermediari

Provvedimento BI 24 agosto 2010

Per professionisti

Decreto M. Giustizia 16 aprile 2010

Per operatori non finanziari

Decreto M. Interni 17 febbraio 2011, aggiornato aprile 2012

Per revisori, società revisione con incarichi enti interesse pubblico

Provvedimento BI 30 gennaio 2013



## 6. L'Analisi strategica – Gli Schemi di comportamenti anomali

*La UIF, avvalendosi delle informazioni raccolte nello svolgimento delle proprie attività (...) elabora e diffonde modelli e schemi rappresentativi di comportamenti anomali sul piano economico e finanziario riferibili a possibili attività di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo  
(Art. 6, comma 7, lett. b), D. Lgs. n. 231 del 2007)*

- operatività con carte di pagamento (18 febbraio 2014)
- operatività connessa con l'anomalo utilizzo di *trust* (2 dicembre 2013)
- operatività connessa con il settore dei giochi e delle scommesse (11 aprile 2013)
- operatività connessa con le frodi fiscali internazionali e con le frodi nelle fatturazioni (23 aprile 2012)
- operatività connessa con il rischio di frodi nell'attività di *factoring* (16 marzo 2012)
- operatività riconducibile all'usura (9 agosto 2011)
- operatività connessa con le frodi nell'attività di *leasing* (17 gennaio 2011)
- operatività connessa con l'abuso di finanziamenti pubblici (8 luglio 2010)
- operatività connessa con il rischio di frode all' IVA intracomunitaria (15 febbraio 2010)
- frodi informatiche (5 febbraio 2010)
- conti dedicati (13 ottobre 2009)
- imprese in crisi e usura (24 settembre 2009)



EUROSISTEMA





# Conclusioni

Valutazioni conclusive su efficienza/efficacia del sistema antiriciclaggio

Le difficoltà di una valutazione costi/benefici;  
il preminente interesse pubblico

I significativi risultati conseguiti come punto di partenza per il conseguimento di ulteriori traguardi

Le occasioni di riflessione e riforma offerte dalla IV Direttiva antiriciclaggio e dal suo recepimento

Grazie